

Flash

n. 5 – aprile 2002

Gli orientamenti europei per le politiche a favore dell'occupazione

Con la sottoscrizione del Trattato di Amsterdam, il 2 ottobre 1997, la Comunità europea si è formalmente posta, accanto alla promozione di uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile e di un alto grado di competitività e di convergenza dei risultati economici, un nuovo importante obiettivo: promuovere un elevato livello di occupazione e di protezione sociale. Tale compito, specificato nel dettaglio in un intero nuovo Titolo dedicato all'occupazione inserito nel Trattato che istituisce la Comunità europea, viene definito come una questione di interesse comune: gli Stati membri coordinano quindi le proprie singole azioni in sede di Consiglio, in modo da accrescerne l'efficacia attraverso lo sviluppo di una strategia coordinata.

Da allora si sono svolti diversi incontri a livello comunitario a favore dell'occupazione, a partire dal Consiglio europeo straordinario svoltosi a Lussemburgo il 20 e 21 novembre 1997, quando sono stati definiti i quattro pilastri base della strategia europea per incrementare i livelli occupazionali: migliorare la capacità di inserimento professionale, sviluppare l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro, incoraggiare la capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori, rafforzare le politiche per le pari opportunità tra le donne e gli uomini.

Ma è con il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 che il processo di Lussemburgo, basato sulla definizione a livello comunitario degli orientamenti concordati da recepire nei piani d'azione nazionali per l'occupazione, ha trovato nuovo impulso e concretezza. In quell'occasione il Consiglio europeo ha, infatti, imposto agli Stati membri di fare dell'Unione, l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Tale obiettivo dovrebbe essere conseguito attraverso una strategia globale coerente, basata sui quattro citati pilastri e caratterizzata da alcuni obiettivi orizzontali di grande rilevanza pratica. I quattro punti cardine delle politiche a favore dell'occupazione secondo tali orientamenti si articolano nelle seguenti azioni:

- migliorare l'occupabilità e colmare le lacune in materia di qualificazione, fornendo servizi di collocamento mediante una base dati europea dei posti di lavoro e delle possibilità di apprendimento;
- promuovere l'attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sfruttando la complementarità tra l'apprendimento stesso e l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori mediante una gestione flessibile dell'orario di lavoro e l'impiego a rotazione;
- accrescere l'occupazione nei servizi, compresi i servizi alla persona, favorendo soluzioni appropriate a favore delle categorie più svantaggiate;
- favorire tutti gli aspetti delle pari opportunità, rendendo più facile conciliare la vita professionale con la vita familiare.

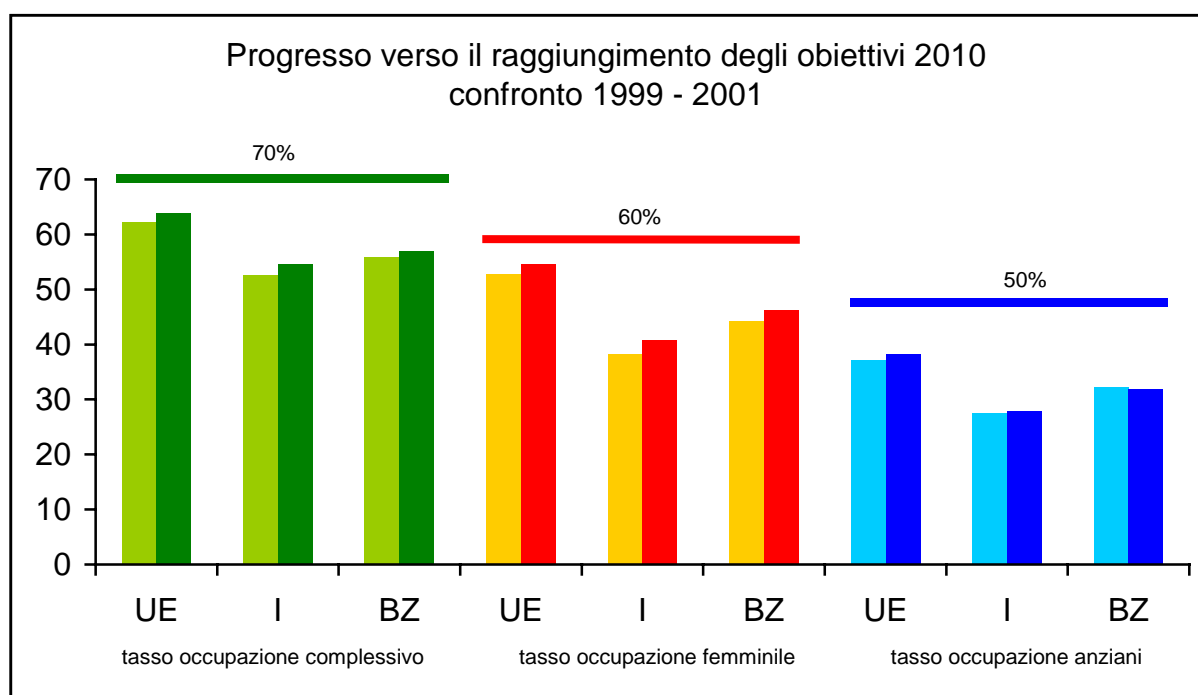
L'obiettivo generale di tali azioni dovrebbe, quindi, convergere nell'incremento del tasso di occupazione complessivo e del tasso di occupazione femminile, che entro il 2010 dovrebbero il primo raggiungere il 70% ed il secondo superare il 60%.

Per conseguire tali ambiziosi risultati sono chiaramente necessari progressi costanti per l'intero periodo considerato; al fine di promuoverne lo sviluppo e di monitorarne l'andamento, il Consiglio europeo di Stoccolma, svoltosi nella primavera dello scorso anno, ha fissato alcuni obiettivi intermedi per i tassi di occupazione dell'Unione, individuando per gennaio 2005 il 67% in generale ed il 57% per le donne. Per fronteggiare inoltre l'urgente sfida dell'invecchiamento della popolazione é stato fissato un obiettivo di aumento del tasso medio di occupazione degli anziani (uomini e donne dai 55 ai 64 anni) fino al 50% sempre entro il 2010.

Progresso compiuto verso il raggiungimento degli obiettivi per l'incremento dell'occupazione Unione Europea – Italia – Provincia di Bolzano								
	UE		Italia		Provincia di Bolzano		Obiettivi UE	
	1999	2001	1999	2001	1999	2001	2005	2010
Tasso di occupazione complessivo	62,3%	63,9%	52,6%	54,6%	56%	56,9%	67%	70%
Tasso di occupazione femminile	52,8%	54,7%	38,3%	40,8%	44,2%	46,3%	57%	60%
Tasso di occupazione degli anziani	37,1%	38,3%	27,6%	27,8%	32,3%	31,8%	-	50%

Fonte: EUROSTAT; ASTAT

Tutti gli Stati membri sono impegnati nel conseguimento di questi obiettivi; ognuno, in considerazione delle proprie condizioni strutturali e congiunturali di partenza ha formulato nell'ambito dei propri piani d'azione nazionali le misure più opportune per fronteggiare e risolvere i diversi ostacoli che si frappongono al raggiungimento delle mete concordate. Con riferimento al mercato del lavoro locale anche la Provincia di Bolzano ha emanato ad inizio 2001 un proprio piano di interventi di politica del lavoro; molte delle misure previste sono già operative. Certo gli obiettivi sono ambiziosi e la partita tutta ancora da giocare; ciò che per il futuro si persegue, però, vale oggi sicuramente ogni sforzo e tutto l'impegno possibile.



Fonte: EUROSTAT; ASTAT

Francesca Malara